

# Tecnologia tanta, formazione scarsa

Morchio (Accenture): solo con la collaborazione uomo-macchina l'intelligenza artificiale può trainare gli affari

di Luisa Adani

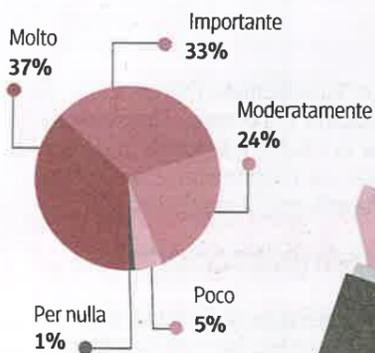
**L'**Intelligenza artificiale si può rivelare un'ottima opportunità a patto che le aziende sappiano sviluppare un dialogo costruttivo fra la creatività umana e le tecnologie intelligenti in modo che vi sia uno scambio di dati e informazioni che permetta l'elaborazione di progetti indirizzati non solo a una maggiore efficienza, ma alla creazione di nuove forme di crescita e innovazione.

La collaborazione uomo-macchina permette inoltre di abilitare eventuali personalizzazioni rispetto alle esigenze dei clienti. Insomma, se la tecnologia fosse utilizzata per sviluppare prodotti e servizi diversi e non solo abbassare i costi, entro il 2020 i risultati potrebbero essere clamorosi: un incremento del 38% sui ricavi e del 10% sull'occupazione. Sono questi i dati che emergono dallo studio di Accenture Strategy *Reworking the Revolution: Are you ready to compete as intelligent technology meets human ingenuity to create the future workforce?* appena presentato al World Economic Forum di Davos.

Per traghettare le aziende verso l'innovazione le organizzazioni hanno di

### La domanda ai lavoratori

«Quanto ritieni sia importante sviluppare nell'arco dei prossimi 3-5 anni le competenze che ti permetteranno di lavorare con le macchine intelligenti?»

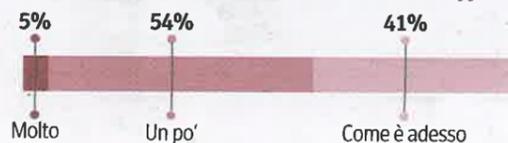


### Le domande ai top manager

«La tecnologia intelligente sarà strategica per ottenere un vantaggio competitivo sul mercato?»



«Come pensate di aumentare il volume degli investimenti mirati alla riqualificazione delle competenze dei vostri collaboratori, in materia di Intelligenza artificiale, nei prossimi tre anni?»



Fonte: Studio Accenture 'Future Workforce: Reworking the Revolution', 2018

nel mondo) la tecnologia è strategica per ottenere un vantaggio competitivo sul mercato ma solo il 5% dei dirigenti (3% nel mondo) ha previsto un aumento significativo degli investimenti per riqualificare le competenze dei propri collaboratori. Tutto ciò pur ritenendo fra l'altro (il 45% dei dirigenti italiani rispetto al 65% in media nel mondo) che la propria azienda po-

trebbe creare nuovi posti di lavoro grazie alle nuove tecnologie. Buona invece la disponibilità dei lavoratori nell'avvicinarsi all'intelligenza artificiale e il 65% di loro si aspetta che il cambiamento possa riflettersi positivamente sul lavoro.

«La maturità digitale sta via via e rapidamente crescendo a tutti i livelli. La nostra esperienza sul campo a contat-

to con il top management delle principali aziende del Paese ci fa osservare che si sta sviluppando la consapevolezza di quanto l'implementazione della tecnologia debba essere progettata oltre che guidata. È anche sempre più condivisa la necessità di imparare a gestire una "forza lavoro liquida" da indirizzare in funzione degli obiettivi e dei progetti - commenta Morchio

che aggiunge-. Segnali importanti arrivano anche dalle università che stanno istituendo corsi di laurea dalle "competenze variegate" con l'obiettivo di formare i giovani».

Se le risorse umane sono un elemento decisivo come accompagnarne l'evoluzione per sfruttare a pieno il portato dell'intelligenza artificiale? Tre le chiavi secondo Accenture. Eccole. Bisogna ripensare il lavoro partendo dalle competenze delle persone al di là degli steccati di ruolo, sviluppando un ambiente sempre più inclusivo rispetto a qualsiasi genere di diversità bilanciando la necessità di automatizzare il lavoro con quella di valorizzare le capacità delle persone. In particolare sarà fondamentale il confronto di competenze fra le diverse generazioni in azienda in modo che la profonda conoscenza del business si combini con una preparazione innovativa e composita. Accanto a ciò occorre accelerare lo sviluppo delle competenze grazie anche all'utilizzo delle piattaforme digitali e incanalare il potenziale della forza lavoro verso aree che possono creare maggior valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Accenture**  
Marco Morchio, responsabile per l'Italia, l'Europa centrale e la Grecia di Accenture strategy

fronte a loro una sfida complessa: reimaginare il lavoro, orientare la propria forza lavoro verso nuovi modelli di crescita e sviluppare nuove competenze. «Per gestire il cambiamento è indispensabile che una precisa volontà strategica sia sostenuta da una conoscenza e una comprensione delle specifiche questioni che l'innovazione porta con sé e del potenziale di sviluppo che potrebbe imprimere all'organizzazione - commenta Marco Morchio, Accenture strategy lead per Italia, Europa Centrale e Grecia - La tecnologia deve essere considerata una vera e propria leva di business e non semplicemente un fattore abilitante».

### Competenze

Ed ecco però quello che potrebbe rivelarsi un elemento di debolezza. Sulla composizione dei consigli di amministrazione delle 109 banche più grandi al mondo, risulta che fra i membri dei cda le competenze tecnologiche sono limitate. Solo il 6% di loro e il 3% degli amministratori delegati ha infatti un'esperienza professionale in ambito tecnologico. Una questione analoga contraddistingue anche le direzioni del personale spesso gestite da persone con un background economico e umanistico. Altro dato su cui riflettere: l'intelligenza artificiale sembra convincere ma si investe poco sulla formazione delle competenze per comprenderne il portato, gestirla e implementarla. Per il 67% dei top manager italiani (72% è invece la media



## 20 GIORNI E SEI IN FORMAZIONE

### Il Fondo Formazienda finanzia la formazione delle imprese aderenti

Aderire al Fondo è semplice e non comporta alcun costo

Sono tre i conti a disposizione delle aziende per accedere ai finanziamenti

- » Conto Formazione di Sistema | dedicato alle PMI
- » Conto Formazione di Impresa | pensato per le grandi aziende
- » Conto Formazione di Rete | ideato per le holding

Visitate il nostro sito [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com) per le modalità di adesione

via Olivetti 13  
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168  
Fax 0373 472163

[info@formazienda.com](mailto:info@formazienda.com)  
[www.formazienda.com](http://www.formazienda.com)

@FFormazienda  
Fondo Formazienda

**FORM**Azienda®

FONDO IMBITTICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

INSIEME PER CRESCERE

## Cyber economia La sicurezza è il mio mestiere

In occasione dell'Ics Forum (Industrial Cyber Security Forum), organizzato a Milano il 30 gennaio, Esa Automation (150 dipendenti e 20 milioni di fatturato) ha illustrato le sue soluzioni per l'industria 4.0, efficaci nell'ambito della sicurezza, grazie anche alla collaborazione degli esperti di Kpmg che hanno testato l'efficacia e la vulnerabilità dei sistemi proposti. Si tratta di «apparati e supervisori dell'automazione utili a controllare tutte le varie fasi della catena di montaggio - spiega Dario Amoruso di Kpmg - Le componenti hardware permettono a un operatore dello stabilimento di interfacciarsi al meglio con le macchine, controllando e fermanole in anticipo in caso di anomalie».

Anselmo Strada, product specialist dell'azienda comasca Esa Automation, spiega che «elevare il livello di sicurezza delle comunicazioni tra gli strumenti di controllo e le infrastrutture tecnologiche correlate è diventato fondamentale». In un contesto industriale sempre più digitalizzato e aperto, la tutela dei volumi di dati che circolano sulla rete aziendale e su piattaforme Cloud è importantissimo. Nel corso del forum, ha avuto luogo anche una dimostrazione pratica sulla cyber security. Nello specifico, è stata realizzata una simulazione di un cyber attacco su un impianto di imbottigliamento per mostrare come cambia l'esito con e senza il supporto dei dispositivi del gruppo comasco.

Ba.Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA